

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO Via Roma - 98061 BROLO (ME)</p> <p>C. F. 94007200838 C.M. MEIC83900A Fax 0941/562689, Tel. 0941/561503 e-mail: MEIC83900A@istruzione.it - sito web: www.istitutocomprensivobrolo.it e-mail certificata: MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT</p>		
---	--	--	---

PROT. n.6043/B19

Brolo, 25/10/2016

Circ. n. 37

AI DOCENTI
AGLI ALUNNI
ALLE FAMIGLIE
ALLA DSGA
AL PERSONALE ATA
ALLA RSU
ALL'ALBO ONLINE
I.C. di BROLO

Oggetto: Informativa sulla vigilanza alunni

Si forniscono alle SS.LL. le misure organizzative relative alla vigilanza sugli alunni, tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, tenendo conto delle fonti normative, contrattuali, del regolamento d'istituto, dello statuto degli studenti e delle studentesse e delle diverse sentenze .

Le misure organizzative di seguito riportate riguardano la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento dell' attività didattica;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno tra i docenti;
4. durante l'intervallo -ricreazione;
5. durante il servizio mensa;
6. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
7. riguardo ai piani ed alle porte d'ingresso;
8. durante il tragitto aula /palestra/ laboratori;
9. riguardo ai "minori bisognosi di soccorso";
10. durante le visite guidate/viaggi d'istruzione;
11. misure relative al pronto soccorso;
12. assenza del docente in servizio.

VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 che, "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2047 c.c.," in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto".

Dispone l'art. 2048 c.c. che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. (...). Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto".

Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 c.c., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., sez III, 18.4.2001, n.5668); è richiesta, perciò, la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno (Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916 ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula).

La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, per necessità improrogabili, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Si presti massima attenzione agli zaini, ponendoli in modo tale da non causare fonte di pericolo.

Uso dei servizi igienici: va consolidata l'abitudine, negli alunni, di recarsi ai servizi durante l'intervallo, eccetto casi di necessità. Tutti gli alunni saranno autorizzati ad uscire dalla classe dai rispettivi docenti uno per volta. **E' necessario effettuare capillare sensibilizzazione a tutti gli alunni** affinché, nel caso in cui, **accedendo ai servizi igienici, trovino acqua o sapone sul pavimento**, avvisino tempestivamente i collaboratori scolastici che provvederanno all'eliminazione della stessa. E' severamente vietato pulire i servizi igienici durante l'orario di svolgimento di attività curriculari o extracurriculari.

Non è consentito mettere gli alunni "fuori dalla porta" e tantomeno affidarli ai collaboratori per allontanarli dall'aula a scopo punitivo o per eseguire verifiche di recupero, né lasciare soli gruppi di alunni nelle aule, nei laboratori, in mensa, in cortile.

I Collaboratori Scolastici sono tenuti a garantire il loro supporto ai docenti qualora vi siano alunni indisposti o bisognosi di essere cambiati o di altre particolari cure. Aspetto questo che va tenuto in particolare considerazione nella scuola dell'infanzia o in presenza di alunni disabili.

VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso (cancelli, ove presenti) dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni, impedendo nel contempo che gli alunni rimangano nei cortili di pertinenza. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o anditi di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

L'assegnazione dei suddetti ruoli dei collaboratori scolastici sarà stabilito dai coordinatori di plesso in accordo con l'organizzazione autonoma del personale ATA di pertinenza della DSGA.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni

Gli alunni autorizzati dal Dirigente Scolastico ad ingressi anticipati oppure ad uscite posticipate saranno controllati dai collaboratori scolastici in servizio nei vari plessi.

PLESSO	NOMINATIVI COLLABORATORI
Brolo-Via Libertà-primο piano-Scuola secondaria	Giorgio Cono/Pintaudi Angelina/Princiotto Maria Rosa/Catena Antonino
Brolo-Via Libertà- piano terra- Scuola	Salpietro Calogero/Zangaglia Vincenzo/

secondaria	
Brolo-Via Roma-primo piano	Guidara Carmela
Brolo-Via Roma- piano terra	Ballato Rosario
Brolo-Via Dante	Ratto Basilio/Muscarà Carmela
Brolo-Via Trento	Bonasera Maria Antonia/Radici Silvia
Brolo-P.zza Annunziatella	Cuttone Carmela/Ricciardi Rizzo Rosaria
Sant'Angelo di Brolo -Scuola Infanzia-P.zza San Francesco	Caruso Rosaria/Fraumeni Maria (LSU)
Sant'Angelo di Brolo - Scuola Primaria - Contr. Colantoni	Palmeri Enza (LSU)
Sant'Angelo di Brolo -Primaria Via Pozzo Danile	Scolaro Francesca /Benvenuto Carmela (LSU)
Sant'Angelo di Brolo - Secondaria Via Pozzo Danile	Lucifero Michele / Benvenuto Carmela (LSU)
Sant'Angelo di Brolo - Scuola Infanzia - Contr. Contura	Natoli Tindara (LSU) Fraumeni Maria (LSU)
Ficarra- P.zza Monastero-Primaria	Ciucio Giuseppina
Ficarra- P.zza Monastero-Secondaria	Nobile Alessandra
Ficarra- P.zza Monastero-Infanzia	Maiolino Maria Rosa (LSU)

VIGILANZA DURANTE I CAMBI DI TURNO TRA I DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva il cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta di una delle aule interessate al cambio di turno.

Il docente che ha appena lasciato la classe, sostituito nella vigilanza dal collaboratore scolastico, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.

Si ricorda ai docenti, interessati al cambio di turno, di non intrattenere colloqui con i colleghi, onde evitare attese nei cambi previsti.

Sempre per favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, **i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana**, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi di turno dei docenti nelle classi, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, informazione al coordinatore di plesso. Eventuali ritardi di docenti all'entrata del servizio devono essere immediatamente comunicati in presidenza.

VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo - ricreazione, si dispone che la vigilanza venga effettuata dai docenti impegnati nelle classi (in relazione all'orario di pertinenza) permanendo nell'aula. I docenti in compresenza nelle classi dovranno collaborare alla vigilanza con le stesse responsabilità.

I collaboratori scolastici vigileranno nel corridoio del settore di competenza e nei bagni.

VIGILANZA DURANTE IL SERVIZIO MENSA

La vigilanza sugli alunni nei periodo di mensa e di dopo mensa è affidata ai docenti e ai collaboratori in servizio, che dovranno accompagnare ordinatamente nei locali appositi gli alunni e vigilare affinché gli stessi si comportino correttamente e lascino il locale in ordine. A tal fine si ricorda che "usufruisce della refezione scolastica, a titolo gratuito, anche il personale docente e non docente in servizio al momento della somministrazione del pasto, art 21 del CCNL Scuola 2007, con funzioni di vigilanza e assistenza al fine di procedere al regolare svolgimento del progetto degli Enti locali".

VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Al termine delle lezioni gli alunni, dopo aver lasciato la propria aula in ordine, usciranno in fila sotto la sorveglianza dei docenti e saranno accompagnati fino all'uscita dell'edificio.

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascuna porta di uscita utilizzata dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni.

Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio e su richiesta dei docenti accompagneranno allo scuolabus gli alunni che usufruiscono del servizio, prestando particolare cura agli alunni disabili che usufruiscono del servizio.

Solo i genitori hanno la potestà genitoriale dei figli. Nel caso di nonni, parenti o vicini di casa sarà consentito prelevare gli alunni solo dopo il rilascio della prevista delega firmata dai genitori con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del delegato.

La Cassazione Civile Sez. I, con sentenza n. 3074 del 30/3/99, pronunciandosi in merito, ha circosanzionato gli ambiti di responsabilità di cui ci si occupa: "L'Istituto d'Istruzione ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli allievi minorenni per tutto il tempo in cui gli sono affidati, e quindi fino al subentro, reale o potenziale, dei genitori o di persone da questi incaricate; tale dovere di sorveglianza, pertanto permane per tutta la durata del servizio scolastico, servizio che non può essere interrotto per l'assenza di un insegnante, non costituendo tale assenza fatto eccezionale, bensì "normale e prevedibile". Con le sentenze n. 6937 del 23/6/93 Sez. III, e n. 12424 del 10/12/98 Sez. III, la Cassazione civile è ancora intervenuta sull'argomento così pronunciandosi: "In tema di responsabilità civile degli insegnanti per i danni cagionati da fatti illeciti di loro allievi, il dovere di vigilanza imposto ai docenti dall'art. 2048 C.C. non ha carattere assoluto, bensì relativo, occorrendo correlarne il contenuto e l'esercizio in modo inversamente proporzionale all'età ed al normale grado di maturazione degli alunni, di modo che, con l'avvicinamento di costoro all'età del pieno discernimento, l'espletamento di tale dovere non richiede la continua presenza degli insegnanti, purché non manchino le necessarie misure organizzative idonee ad evitare il danno".

Infatti " **in tema di responsabilità civile ex art. 2048 c.c., il dovere di vigilanza dell'insegnante va commisurato all'età ed al grado di maturazione raggiunto dagli allievi in relazione alle circostanze del caso concreto**". Applicando i principi richiamati, la giurisprudenza ha pertanto ritenuto che l'affidamento di un minore, effettuato dai genitori ad una Istituzione Scolastica, comporta per quest'ultima e per chi agisce su suo incarico, il dovere di vigilare, controllando con la dovuta diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psico-fisico del minore, che questi non venga a trovarsi in situazione di pericolo con conseguente possibile pregiudizio per la sua incolumità dal momento iniziale dell'affidamento fino a quando ad esso non si sostituisca quello effettivo o potenziale dei genitori, senza che possano costituire esimenti da responsabilità per la scuola le eventuali disposizioni date dai genitori che comunque possano risultare pregiudizievoli per l'incolumità del giovane. (Cass. Sez. III, 19/2/94, n. 1623; Cass. 5/9/86, n. 5424 e Cass. Sez. III, 30/12/97, n. 13125).

Per quanto concerne le misure precauzionali concernenti l'uscita degli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico, tenendo conto della Sent. della Corte di Cassazione n. 17574 depositata il 7 Maggio 2010, si invitano i docenti dell'ultima ora di lezione ad accompagnare gli alunni all'uscita, richiedendo il supporto dei collaboratori scolastici.

In particolare è necessario che:

- L'uscita avvenga in maniera ordinata ed in fila indiana secondo un ordine stabilito dai coordinatori di plesso;
- I docenti dell'ultima ora, ai sensi dell'art. 2048 cc., dell'art. 2084 cc. e dell'art.5 del CCNL, vigilino affinché vi sia un ordinato ingresso sugli scuolabus, dando preventivamente disposizioni per evitare affollamenti sui marciapiedi.

VIGILANZA PORTE D'INGRESSO- PIANI

I collaboratori scolastici addetti ai piani/plessi e/o alla portineria hanno l'obbligo di controllare il buon funzionamento delle porte e delle uscite di emergenza quotidianamente. Le porte d'ingresso

devono restare sempre chiuse durante le lezioni ma funzionanti e prive di catene e lucchetti, avendo cura che non vi siano materiali ingombranti che ne condizionano l'utilizzo. I collaboratori devono sorvegliare i cancelli e le porte di accesso, gli atri e i corridoi per impedire l'accesso agli estranei. Le porte di ingresso non devono mai rimanere aperte o prive di sorveglianza.

Durante le attività didattiche le porte di ingresso e i cancelli esterni devono rimanere sempre chiusi e vanno aperti all'occorrenza. Le vie pedonali e le vie di fuga devono rimanere rigorosamente libere per l'accesso anche di eventuali mezzi di soccorso.

L'utenza verrà ammessa nei locali scolastici rigorosamente negli orari di ricevimento del pubblico. Al di fuori di tali orari non sarà consentita la sosta all'interno delle pertinenze scolastiche. Il personale esterno non deve sostare all'interno dei cortili. Per personale esterno alla scuola si intendono anche le famiglie che, in orario non coincidente con le entrate e le uscite, sostano a titolo personale in prossimità delle aule, pur non avendo manifesta necessità di interagire con gli uffici di segreteria. I docenti pianificheranno eventuali colloqui con singoli genitori in orari non coincidenti con il loro orario di servizio.

Resta sottinteso che qualora vi siano nelle pertinenze scolastiche (spazi esterni ed interni) alunni insieme alle rispettive famiglie o loro delegati, gli stessi sono responsabili della loro vigilanza in quanto esercenti la potestà genitoriale e pertanto responsabili di "culpa in vigilando ed educando" nei casi di legge.

I collaboratori scolastici addetti al servizio di portineria hanno l'obbligo, dopo aver accertato l'identità del visitatore ed i motivi di accesso – di avvisare il responsabile del plesso o i collaboratori del DS che valuteranno le necessità e le eventuali urgenze prima di ammettere il visitatore nei locali scolastici, avendo cura che lo stesso sia accompagnato in entrata ed in uscita dal collaboratore scolastico o da delegati della dirigenza.

E' fatto divieto ai collaboratori scolastici addetti alla portineria e a tutti i collaboratori scolastici in servizio nei plessi scolastici di consentire a persone estranee alla scuola (rappresentanti di libri, venditori ecc.) di sostare nei corridoi, entrare liberamente nei locali scolastici e nelle aule e contattare gli alunni. Per nessun motivo persone estranee alla scuola, non autorizzate dalla dirigenza, dovranno entrare in contatto con gli alunni. In caso di dubbi o incertezze, i collaboratori avviseranno

tempestivamente il Dirigente Scolastico e/o i collaboratori del Dirigente e nei plessi il docente responsabile di plesso, prima di consentire ogni accesso.

VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA /PALESTRA/ LABORATORI

Durante il tragitto aula/ palestra, laboratori e viceversa, la vigilanza sugli studenti è affidata al Docente. Gli studenti che si recano in palestra o nei laboratori o in altri ambienti per attività didattiche o alternative, devono essere accompagnati, all'andata e al ritorno, dai docenti dell'ora di lezione assegnata. La sorveglianza nella palestra è affidata al Docente di Scienze motorie.

Si richiede di intensificare la vigilanza nel corso di attività sportiva e laboratoriale, segnalando tempestivamente alla dirigenza (per iscritto) eventuali manomissioni delle strumentazioni in uso.

La Scuola non risponde della scomparsa di oggetti (compresi cellulari e denaro) lasciati incustoditi dagli allievi e/o dal personale (Docente e non docente) durante gli spostamenti e durante gli intervalli. I Collaboratori scolastici e i docenti dovranno segnalare tempestivamente al Dirigente ed allo staff della sicurezza (responsabile di plesso, Responsabile SPP, RLS) qualunque evento possa individuarsi come situazione a rischio.

VIGILANZA SUI "MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO"

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie, alunni con disabilità grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno, dall'assistente igienico-personale nominato dal comune, o dal docente della classe coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, "almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità è fino ad un massimo di tre unità

complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta (C.M.n.291/92)".

In caso di partecipazione di uno o più alunni disabili, sarà designato un qualificato accompagnatore, in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti.

MISURE RELATIVE AL PRONTO SOCCORSO

Nessun docente può somministrare farmaci agli alunni, se non preventivamente autorizzato, dopo richiesta della famiglia e dopo aver attivato una scrupolosa procedura.

In caso di infortuni o malori degli allievi durante l'ora di lezione o durante l'intervallo si invita il personale tutto a provvedere ad avvisare la famiglia e il Dirigente scolastico o suo delegato, dopo avere allertato il 118.

Si ricorda che in caso di trasporto con i mezzi di soccorso dell'alunno infortunato lo stesso non può essere lasciato solo; pertanto il personale addetto al primo soccorso avrà cura di seguire l'allievo in attesa dell'arrivo della famiglia.

In caso di infortunio è fatto obbligo ai docenti e ai collaboratori scolastici presenti al fatto di inoltrare all'Ufficio di segreteria una relazione contenente la descrizione dettagliata dell'infortunio e altri dati utili unitamente ad eventuali dichiarazioni spontanee di alunni o testimoni. L'infortunato deve produrre tempestivamente il certificato del Pronto soccorso o altro certificato medico.

Gli uffici di Segreteria provvederanno a trascrivere tutti gli infortuni sul registro apposito e ad attivare tutta la procedura di denuncia all'INAIL secondo quanto prescritto dalla normativa vigente (Circolare INAIL 34/2013; Codice INAIL per denunce in conto stato; nota Miur 2373/2013).

Nel caso di evento dannoso che occorra all'alunno o che questo provochi a terzi, sull'insegnante grava l'onere di provare che non ha potuto impedire il fatto. Pertanto i docenti nella relazione dovranno specificare se gli alunni erano vigilati al momento in cui si è verificato l'evento; le misure precauzionali poste in atto preventivamente per prevenire il verificarsi di danni agli allievi; l'abitudine a vigilare assiduamente e costantemente secondo le modalità imposte dal dovere di vigilanza.

ASSENZA DELL'INSEGNANTE DAL SERVIZIO

In caso di assenza di un docente, spetta agli insegnanti del plesso provvedere alla custodia degli alunni del collega assente fino all'arrivo dell'insegnante supplente, avvalendosi dell'ausilio di collaboratori scolastici. Il servizio di vigilanza può essere assicurato tramite misure provvisorie quali, ad esempio, la ripartizione degli alunni tra le classi, oppure, per brevi ritardi, l'affidamento della classe ad un collaboratore scolastico.

Nel caso in cui - per assenza o per ritardo del titolare - una classe sia provvisoriamente scoperta, sarà cura dei collaboratori incaricati dal dirigente o dal responsabile di plesso organizzare la vigilanza della classe interessata. Nel caso non ci fossero insegnanti a disposizione o disponibili, si dovrà provvedere all'abbinamento dei gruppi in altre classi.

In nessun caso gli alunni possono essere lasciati incustoditi.

Non essendo possibile regolamentare ogni attimo della vita quotidiana a scuola, il personale deve adottare tutte le azioni ritenute più opportune per evitare situazioni di vuoto di sorveglianza e di pericolo, attenendosi alle norme di comune prudenza e perizia, rapportata non solo all'età, ma anche allo specifico livello di sviluppo di ogni singolo alunno.

COMPENDIO ESSENZIALE DELLE NORME DI RIFERIMENTO

CCNL 2006-09 ART. 29, comma 5	Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.
	“.....E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni,

CCNL 2006-2009 - Profili di Area del Personale ATA - Area A	nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti".
CODICE CIVILE ART. 2047	In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto
CODICE CIVILE ART. 2048	I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. [...]. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto
CORTE DI CASSAZIONE, Sez. III, 18.4.2001, N. 5668 - sez. III 11.02.2005, N. 2839	L'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento
CORTE DEI CONTI, sez. III, 19.2.1994, n. 1623	L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza
CORTE DI CASSAZIONE - Sent. 23/06/1993 n. 6937	Responsabilità civile - Infortunio scolastico - obbligo di vigilanza sugli alunni - carattere relativo e non assoluto In materia di responsabilità civile degli insegnanti per i danni cagionati da fatti illeciti di loro allievi, il dovere di vigilanza imposto dall'art. 2048, comma 2, c.c. ha carattere relativo e non assoluto, dal momento che occorre correlarne il contenuto e l'esercizio in modo inversamente proporzionale all'età ed al normale grado di maturazione degli alunni; in tal modo, con l'avvicinamento di costoro all'età del pieno discernimento, l'espletamento di tale dovere non richiede la continua presenza degli insegnanti, purché non manchino le più elementari misure organizzative dirette a mantenere la disciplina tra gli allievi.
TRIBUNALE DI LECCE Sent. n. 4242 del 16 dicembre 2013.	Si è condannata una docente poiché una discente, mentre si recava in bagno, è restata ferita a causa della repentina apertura della porta di accesso a detti locali ad opera di altra alunna. Nel caso di specie e' stata ravvisata la responsabilità civile di cui all'art. 2048 codice civile (Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte). Si porta a conoscenza tale sentenza affinché i docenti si prodighino ad evitare simili incidenti. Si deve evitare che gli alunni possano sostare in prossimità delle porte d'accesso.
	Responsabilità civile - infortunio scolastico - culpa

<p>TRIBUNALE DI MILANO – SENTENZA 14 MARZO 2002, N. 3452 (Stralcio)</p>	<p>in vigilando - danni in materia civile - obbligazione e contratti - personale docente – relatività dell’obbligo di sorveglianza</p> <p>Non è responsabile l’Amministrazione scolastica per l’infortunio patito da un’allieva durante l’ora di educazione fisica quando sia dimostrato che il gioco si svolgeva sotto la sorveglianza dell’insegnante.</p>
<p>TRIBUNALE DI GENOVA – SEZ. I, STRALCIO N°2235 DEL 09/06/2002</p>	<p>La responsabilità dell’insegnante e, per essa dell’Amministrazione scolastica si estende anche al danno che l’allievo abbia procurato a se stesso in quanto l’obbligo di vigilanza è posto anche a tutela dei minori all’insegnante stesso affidati. Il dovere di sorveglianza, imposto ai docenti dall’art. 2048 c.c., non ha carattere assoluto, bensì relativo, occorrendo correlarne il contenuto e l’esercizio in modo inversamente proporzionale all’età del pieno discernimento dei loro allievi.</p>
<p>CORTE DI CASSAZIONE - Sez. III Civile Sent. 07/11/2000 n. 14484</p>	<p>Processo civile (questioni processuali del) - Responsabilità civile - Omessa vigilanza sugli alunni - onere della prova</p> <p>In virtù del rapporto del collegamento organico del personale dipendente l'amministrazione scolastica è direttamente responsabile del danno che sia cagionato ad un minore nel tempo in cui il medesimo è sottoposto alla vigilanza di detto personale. L'onere della prova del danneggiato, in tale ipotesi, consiste nella dimostrazione che il fatto si è verificato nel tempo in cui il minore è affidato alla scuola, essendo ciò sufficiente a rendere operante la presunzione di colpa per inosservanza dell'obbligo di sorveglianza, mentre spetta all'amministrazione scolastica la prova liberatoria che è stata esercitata la sorveglianza sugli allievi con una diligenza idonea ad impedire il fatto.</p>
<p>Sentenza del TRIBUNALE DI VENEZIA- Sez. III Civile, Sent. 03/03/2003, n. 535</p>	<p>Su chi ricade la responsabilità nel caso in cui un alunno, già riconsegnato ai genitori, provochi danni a terzi all'interno dell'area cortilizia della scuola?</p> <p>Non sussiste la responsabilità per omessa vigilanza dell'Amministrazione scolastica per i danni causati dalla condotta di un alunno minorenne all'interno di un plesso scolastico ove risulti provato che l'evento si è verificato allorché il minore era rientrato nella sfera di controllo dei genitori: in tal caso deve ritenersi cessato l'obbligo di custodia derivante dall'iscrizione scolastica.</p> <p>E' vero che l'obbligo di custodia a carico dell'Amministrazione scolastica può sussistere anche oltre l'orario scolastico, all'interno ed eventualmente nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, ma è altrettanto vero che tali regole vengono meno in presenza dei genitori ai quali spetta per primi il controllo sui minori, soprattutto quando questi ultimi sono stati formalmente loro consegnati.</p> <p>(Fattispecie nella quale un alunno, "riconsegnato" alla mamma al termine della recita scolastica, si intratteneva nel cortile della scuola e con la propria bicicletta investiva la</p>

	nonna di un altro alunno)
Sentenza n. 404/2005, CORTE DEI CONTI (sezione giurisdizionale per la Puglia) R.D. 26 aprile 1928 n. 1297 che prevede (art. 350)	Per quanto riguarda più da vicino l'obbligo di vigilanza del personale insegnante, compreso il periodo dell'intervallo/ricreazione, si riporta la Sentenza n. 404/2005, Corte dei Conti (sezione giurisdizionale per la Puglia): "una regolamentazione non del tutto esaustiva è rinvenibile nel regolamento generale sull'istruzione elementare, R.D. 26 aprile 1928 n. 1297 che prevede (art. 350) l'obbligo di sorvegliare gli alunni durante il tempo destinato agli insegnamenti, alla ricreazione e alla refezione e deve rimanere nella scuola finché gli alunni ne siano usciti.
C.M. n. 105 /74 – art. 17 lett. f	L'art. 17 - Vigilanza sugli alunni - della C.M. n. 105 /74, alla lettera f), dispone infatti: "f) durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di 10 minuti, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose."
CASS. 5/9/1986, n. 5424 CASS. 28/7/1972, n. 2590 CASS.7/6/1977, n. 2342 CASS. 4/3/1977, n. 894	E' ricorrente in giurisprudenza l'affermazione che l'obbligo di vigilanza si estende dal momento dell'ingresso degli allievi nei locali della scuola fino a quello della loro uscita (cfr. Cass. 5/9/1986, n. 5424), comprendendo il periodo destinato alla ricreazione (cfr. Cass. 28/7/1972, n. 2590; Cass. 7/6/1977, n. 2342), con la precisazione che tale obbligo assume contenuti diversi in rapporto al grado di maturità degli allievi (cfr. Cass. 4/3/1977, n. 894).
CASS. 30/03/1999, SEZ. III N° 3074	Il dovere di sorveglianza permane per tutta la durata del servizio scolastico, servizio che non può essere interrotto per l'assenza di un insegnante, non costituendo tale assenza fatto eccezionale, bensì normale e prevedibile.
Protocollo d'Intesa per la definizione dei servizi minimi essenziali nel Comparto Scuola – Legge 12 Giugno 1990, n. 146”, tramesso con Nota Prot. 12387/471/MS del 15 gennaio 1992 del Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Gabinetto”.	Servizi minimi essenziali in caso di sciopero Art. 2. Comma 2: Qualora, i Capi d'Istituto (...) valutino di non poter organizzare, con il personale docente che abbia volontariamente e tempestivamente comunicato la propria astensione dallo sciopero, attività formative adeguate e, nelle scuole materne ed elementari, neppure attività di sorveglianza dei minori, gli stessi sono autorizzati a sospendere l'intero servizio scolastico. Comma 6. Nelle ipotesi di parziale o intera sospensione del servizio scolastico di cui al comma 2, ovvero di sciopero che interessi il solo personale amministrativo tecnico ed ausiliario di cui al comma 3, i legali rappresentanti delle singole istituzioni scolastiche di cui al citato comma 2, cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero SONO TENUTI a dare comunicazione alle famiglie interessate della sospensione dell'intero servizio ovvero del LIVELLO DEI SERVIZI GARANTITI, dei MODI e dei TEMPI di erogazione degli stessi nel corso dello sciopero nonché del giorno e dell'ora di riattivazione dei Servizi nella loro interezza.
	ILLEGITTIMITÀ dei docenti di rifiutarsi di sostituire, con compiti di vigilanza, i colleghi in sciopero

art. 28 della Costituzione	"I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici" soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto"
art.43 del Codice Penale	"...il fatto illecito è doloso , o secondo l'intenzione, quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione od omissione...è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione ; E' colposo, o contro l'intenzione, quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia , ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline"
L. 146/90	sui servizi minimi essenziali
sentenza 4 luglio 2002, 9709/2002, della Cassazione - Sezione Lavoro	"Deve insomma ritenersi che al datore di lavoro non possa essere negato, in occasione dello sciopero, di continuare lo svolgimento dell'attività aziendale mediante il personale dipendente che ancora resti a sua disposizione, in quanto non partecipante allo sciopero, e che venga temporaneamente adibito alle mansioni proprie degli scioperanti, il che non appare di per sé improntato al carattere dell'insindacabilità a norma dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori"
Si vedano inoltre:	
DPR 249/1998	statuto delle studentesse e degli studenti
DPR 21 Novembre 2007, n. 235	Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (GU n. 293 del 18/12/2007)
DM 16/07	linee di indirizzo generali a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
CM 362/1998	uso del telefono cellulare a scuola
DIRETTIVA 15/03/2007	uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Ricciardello

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993